LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

CRONACHE DELLO SPORT

La decisione della Lega capovolge il risultato (2-1) acquisito dai veneti sul campo

Assegnata al Milan per 2 a 0 la burrascosa gara di Venezia

MILANO — La motivazione della sentenza - I veneziani multati di un milione - Squalificati Tesconi (Venezia) e Pivatelli (Milan) Il vicepresidente rossonero dichiara: «E' stata applicata la legge» Fra le altre decisioni, la squalifica del sampdoriano Vincenzi

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 23 gennaio.

Il «giudice sportivo» della Lega nazionale professionisti ha rovesciato l'esito della partita Venezia-Milan (2 a 1) di domenica scorsa, assegnando la vittoria alla squadra rossonera col punteggio di 2 a 0. Ha inoltre inflitto al sodalizio lagunare una ammenda di un milione di lire, accompagnandola con una lettera di diffida e ponendo a carico del sodalizio stesso le spese sopportate dal giocatore David ed il risarcimento dei danni subiti dal medesimo in seguito all'incidente occorsogli durante la partita. Ha infine squalificato per una domenica Pivatelli (Milan) e Tesconi (Venezia), ammonito e multato con 20 mila lire Fortunato (Milan) e punito con ammende di 20 mila e 10 mila lire De Bellis (Venezia) e Mora (Milan).

Il verdetto è stato così motivato: «Dal 20° minuto del primo tempo al 20° minuto della ripresa il pubblico manteneva un contegno offensivo e minaccioso, lanciando in campo alcune bottiglietta di vetro: al 16° minuto del secondo tempo il rossonero David si accasciava al suolo, essendo rimasto colpito al capo da una di tali bottiglietta lanciata dalla gradinata; dopo essere stato soccorso, David, uscito dal terreno di gioco per effetto del colpo ricevuto non rientrava successivamente in campo: al termine della gara l'arbitro Lo Bello ed uno dei guardalinee constatavano che David aveva riportato una ferita al capo».

«L'uscita di David ha posto il Milan nella forzata situazione di dover proseguire la gara con dieci giocatori e pertanto in evidenti condizioni d'inferiorità: la privazione di un giocatore a causa di manifestazione violenta da parte di terza persona estranea al giuoco integra un fatto di decisiva influenza sul regolare svolgimento della gara, imponendo la conseguente adozione a carico della società responsabile della punizione sportiva (perdita della partita ai sensi dell'art. 8 lettera b del regolamento di giustizia)».

E' questa la seconda volta, in due campionati che il Milan vince «a tavolino». Nello scorso terneo, infatti, i rossoneri si videro assegnata per 2 a 0 la gara di Bergamo, non disputata per invasione pacifica.

Per quanto riguarda le altre partite della giornata, il «giudice sportivo» ha squalificato per tre domeniche Cicogna (Bari), espulso perché recidivo in proteste ed autore di un gesto di minaccia nei confronti dell'arbitro al momento di abbondonare il campo; per due domeniche Cierici (Lucchese) e per una domenica Mistone (Napoli), Vincenzi (Sampdoria), Napoleoni (Sambenedettese), Patino (Foggia), Polli (Parma), Canuti (Messina) e Mazzoni (Bari). Ha inoltre squalificato fino a tutto il 9 marzo 1963 l'allenatore Magni (Bari) per essere entrato nel terreno di gioco allo scopo di protestare. Tra gli ammoniti figura il granata Scesa.

In merito alla decisione relativa alla partita Venezia-Milan, il dott. Mino Spadacini, vicepresidente della società rossonera, si è limitato ad osservare che «il giudice sportivo non ha fatto altro che applicare la legge».

Leo Cattini

VENEZIA — Vivace reazione del club e dei tifosi - Il commissario della società neroverde è deciso a ricorrere in appello - Stupore per la squalifica di Tesconi, il quale era stato soltanto richiamato dall'arbitro - Si teme ora la retrocessione in serie B

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 23 gennaio.

La decisione del giudice sportivo della Lega nazionale del calcio non si può dire abbia sorpreso l'ambiente veneziano, sia quello più ristretto della società neroverde, sia quello più vasto dei tifosi. Il 2 a 0 in favore del Milan era praticamente scontato. La grande maggioranza non si faceva illusioni su quello che poteva essere il primo verdetto. L'ammenda ovviamente era prevista come corollario ormai abituale, però, pur non costituendo la sua misura un problema di rilievo, si ritiene che la mano che ha colpito sia stata molto pesante.

Il commissario straordinario del Venezia, avv. Lorenzo Bettini, ha espresso la sua amarezza in primo luogo perché è assai spiacevole e obbiettivamente ingiusto perdere una gara sportiva a tavolino (ma purtroppo i regolamenti, che sono quel che sono, vanno rispettati), in secondo luogo perché i due punti in classifica avrebbero rimesso in corsa la squadra, mentre ora la sua precaria posizione peggiora così sostanzialmente da rendere aleatorie le sue possibilità di salvezza.

Inoltre s'è detto assai spiacente per la gran massa degli appassionati, per tutti coloro che seguono con tanto entusiasmo la squadra, i quali sono puniti per una colpa che non hanno commesso o della quale quanto meno sono responsabili pochissime persone, perché il punto doloroso è proprio qui: si tratta del gesto stolto di alcuni sconsiderati, compiuto a freddo, senza il minimo movente.

Se si fosse trattato della esasperazione d'una folla, la cosa sarebbe ben diversa, ma la massa degli spettatori è completamente fuori causa perché il comportamento del pubblico verso il Milan è stato sempre corretto, prima e dopo l'incidente, né c'era motivo perché non fosse così.

Sul terreno pratico, vista la sentenza, il Venezia è ora in attesa. La direzione del Club ha subito annunciato il suo ricorso alla commissione giudicante. I motivi di appello ovviamente non si possono conoscere perché ancora non è nota la motivazione della sentenza del giudice sportivo. Il Venezia non è edotto di quanto ha esposto l'arbitro Lo Bello nel suo rapporto. Non appena sarà in possesso di tutta la documentazione, che si ritiene potrà giungergli dalla Lega nella giornata di domani, formulerà la propria linea di difesa e inoltrerà il ricorso nei termini regolamentari.

Il commissario della società ha espresso il proposito di andare fino in fondo, di accedere cioè, se le circostanze lo richiedeanno, a tutti i gradi di appello. Certo però l'impressione generale a Venezia è che si sia calcata troppo la mano contro la società neroverde. Lo fa pensare anche la squalifica di Tesconi, che fu sì richiamato dall'arbitro, ma non per fallo grave e in circostanze ed in una forma che a nessuno ha dato l'impressione della rituale ammonizione preludente la squalifica.

Antonio Levorato

Il Milan era in vantaggio quando David fu colpito

La partita Venezia-Milan, per cui la Lega ha assegnato la vittoria ai milanisti col punteggio di 2-0, era stata vinta dai veneziani per 2-1. Avevano segnato Rivera al 24' del 1° primo tempo per i rossoneri; Grossi al 21' e Mencacci al 43' del 2° tempo per i lagunari. Da notare che al momento dell'incidente occorso a David uscito dal campo al 16° minuto del 2° tempo perché colpito al capo da una bottiglietta lanciata da uno spettatore, il Milan conduceva per 1-0.

La classifica aggiornata

Juventus punti 27; Inter 26; Bologna 24; Milan, Lanerossi e Spal 22; Fiorentina 20; Atalanta 19; Catania 18; Roma 17; Modena 16; Torino e Napoli 15; Mantova e Genoa 14; Sampdoria 13; Venezia 11, Palermo 9.

Infortuni a Bean e Firmani nell'allenamento del Genoa

Alassio, 23 gennaio.

Poco convincente la forma del Genoa nell'allenamento settimanale tenuto oggi sul campo di Alassio. Inoltre, al 13' ed al 18' del primo tempo due giocatori si sono infortunati a causa del terreno di gioco molto duro: Firmani e Bean, i quali hanno riportato rispettivamente la distorsione della caviglia sinistra e di quella destra. Probabilmente i due giocatori non potranno scendere in campo domenica. L'allenamento si è concluso con la vittoria del Genoa sull'Alassio per 4 reti a 2.

Reti di Mora, Barison e Altafini (3-1)

I rossoneri a Istanbul superano il Galatasaray

L'incontro era valido per i «quarti» della Coppa dei Campioni - Il «match» di ritorno il 13 marzo allo stadio S. Siro

Altafini torna a segnare

Istanbul, 23 gennaio.

Il Milan ha battuto per 3-1 il Galatasaray nell'incontro di andata valevole per i quarti di finale della Coppa dei Campioni. Con questo successo i rossoneri si sono praticamente assicurati la qualificazione al turno successivo del torneo, dal momento che appare assai improbabile un recupero della squadra turca, particolarmente debole in trasferta, nella partita di ritorno in programma il 13 marzo a San Siro.

La gara odierna è stata disputata di fronte a 25 mila spettatori, su un campo fangoso per la recente nevicata. Il Galatasaray è andato in vantaggio al 4' con Ugur, e Mora ha pareggiato al 34' su rigore concesso per fallo su Altafini. Barison ha portato i rossoneri in vantaggio al 39' e Altafini, nuovamente in forma, ha realizzato il terzo goal al 31' della ripresa.

Galatasaray: Turgay, Candemir, B. Ahmed; Suat, Ergun, Kadri; Tarik, Mustafa, Metin, Talat, Ugur.

Milan: Ghezzi, Pelagalli, Trebbi; Trapattoni, Maldini, Radice; Mora, Pivatelli, Altafini, Rivera, Barison.

Arbitro: Seipelt (Austria).

Dopo 15 anni Matthews torna a Torino

Il quarantanovenne nazionale britannico, protagonista nel 1948 al "comunale" di Italia-Inghilterra, sarà in campo mercoledì 30 nello Stoke City in amichevole contro la Juventus

Lo slancio di Matthews, (a destra) l'attaccante dello Stoke City che giocherà a Torino

Stanley Matthews, l'attaccante nazionale inglese famoso per le sue doti di classe ed ancora più per essere tuttora sulla breccia all'età — eccezionale per un calciatore — di 49 anni, sarà in campo mercoledì 30 gennaio al «Comunale» in una amichevole fra lo Stoke City e la Juventus. Matthews, come si ricorderà, giocò a Torino nel maggio del 1948 in Italia-Inghilterra (0-4) ed in quella occasione diede spettacolo, facendo «impazzire» il terzino azzurro Eliani. Dopo quindici anni, quindi, il famoso giocatore torna a Torino.

L'amichevole è stata sollecitata dallo Stoke City in quanto in Inghilterra i campionati sono sospesi per il gelo; il campo del Leeds, dove lo Stoke dovrebbe giocare sabato, è coperto da una lastra di ghiaccio. Della squadra di Matthews fanno pure parte i nazionali inglesi Violett (scampato, quando giocava nel Manchester United, alla sciagura aerea di Monaco) ed Allen, ed il portiere della nazionale irlandese O'Neil.

Lo Stoke City è la squadra della città di Stoke on Trein, ed occupa il quinto posto nella classifica del torneo di seconda divisione inglese. E' interessante notare che avversario di Matthews dovrebbe essere Benito Sarti, alla prima prova in partita dopo il noto infortunio. La comitiva ospite giungerà in aereo a Caselle nella giornata di martedì.

Dominato dal freddo lo spareggio per la Coppa delle Nazioni

La Bulgaria elimina il Portogallo a Roma con un goal a 4 minuti dal termine: 1 a 0

Più fortuna che merito nella rete decisiva del centravanti Asparouchov - Cinquemila spettatori

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 23 gennaio.

Il vero protagonista dell'incontro di spareggio fra Bulgaria e Portogallo, per le eliminatorie della Coppa delle Nazioni, è stato il freddo. Una temperatura che, a memoria d'uomo, a Roma non viene ricordata. Alcuni gradi sotto zero, piccole lastre di ghiaccio un po' dappertutto e anche sul campo, con un vento che la faceva da padrone dal primo all'ultimo minuto.

La prima, la vera vittima di una tale situazione eccezionale, è stata la squadra del Portogallo. Cose simili, essi dicevano, in Portogallo non avvengono mai. Priva di Eusebio e di Hernani e di altri ancora, essa incominciò giocando controvento, tutta raggrinzita e chiusa nella propria area di rigore. Dopo una ventina di minuti di gioco, l'undici, come se il moto lo avesse sgelato di qualche poco, prese a fare qualche cosa di buono, e dominò senza mai essere in grado, però, di concludere.

Fu quello il periodo migliore di tutto l'incontro. Poi, alla ripresa, la squadra, di nuovo intirizzita, calò nuovamente di tono e non combinò più nulla di buono. Da notare, come curiosità, che il portiere del Portogallo, Costa Pereira, scese in campo coi calzoni della tuta, «per non morire dal freddo», disse lui, e giocò in tale tenuta eccezionale per tutta la partita.

Nulla di speciale nemmeno nell'undici bulgaro. Più prestante fisicamente, e più robusto, esso dimostrò puramente minore sorpresa e maggior senso di adattamento di fronte alla temperatura gelida, e resse con una certa vigoria fino al termine.

L'incontro non ha detto assolutamente nulla di interessante o comunque d'importante per ottantacinque dei novanta minuti di gioco. Le due difese sono state senz'altro in grado di tenere a freno i due attacchi, e, cosa notevole, i due portieri non hanno avuto da parare nessun tiro pericoloso: tutto il loro lavoro ha avuto carattere di semplice ed ordinaria amministrazione.

Nessuna emozione fino a quattro minuti dal termine, e gli spettatori neutrali già avevano a quel momento in corpo un gran timore di doversene stare al gelo per un'ulteriore mezz'ora, per i due tempi supplementari cioè, quando, al 41', l'ala destra dei bulgari riusciva a farsi luce. Una azione, comunque, che non pareva avere nessun carattere di rilievo. L'ala destra centrava a mezz'altezza, uno dei terzini portoghesi mancava il rimando, la palla andava a cadere al centro della confusione improvvisamente creatasi nella difesa, picchiava sul corpo del centravanti Asparouchov e deviava in rete, fuori dalla portata del portiere.

La formazione delle due squadre è stata resa nota soltanto sul campo. Coluna è stato fin quasi al termine il solo uomo meritevole di menzione nell'undici portoghese, precisamente come da parte dei bulgari non c'è da segnalare se non l'opera del mediano sinistro Kovacev e quella della mezz'ala sinistra Iliev. Cinquemila persone sole hanno assistito all'incontro.

Vittorio Pozzo

Bulgaria: Jossifov; Metodiev, Voutzov; Velitchov, Dimitrov, Kovacev; Diev, Abadijev, Asparouchov, Iliev, Debarski.

Portogallo: Costa Pereira; Festa, Raoul; Cruz, Coluna, Paula; Simoes, Santana, Torres Rocha, Serafin.

Arbitro: Adami (Italia).

Nei recuperi di serie B

Il Cosenza s'impone 2-1 sul terreno del Brescia

Nei recuperi di serie B disputati ieri il Lecco ha pareggiato con la Pro Patria 0-0 ed il Cosenza ha vinto a Brescia con il punteggio di 2-1. Quest'ultimo risultato è quello che ha destato maggior sorpresa. Il Brescia infatti occupa il secondo posto in classifica alle spalle del Messina e non aveva ancora mai perduto sul proprio terreno.

Classifica: *Messina punti 27; Brescia 23; Padova e Foggia 22; Bari, Verona, Lazio e Lecco 21; Pro Patria 20; Cagliari e Cosenza 18; Udinese, Simmenthal e Catanzaro 16; Triestina, Como e Alessandria 14; Lucchese, Sambenedettese e Parma 12.*

I rientri di Danova, Ferretti e Trombini novità del Torino contro il Palermo

Buzzacchera centromediano al posto dell'infortunato Lancioni - Crippa a riposo - Nella Juventus, Miranda ha rimandato la ripresa della preparazione

I bianconeri della Juventus, rientrati verso il mezzogiorno di ieri dal Sestriere, si sono ritrovati nel pomeriggio al «Combi» dove Amaral ha diretto la prima seduta di preparazione in vista della trasferta di Bergamo. Si attendeva, per l'allenamento di ieri, anche il centravanti Miranda. Sin dalla scorsa settimana, pareva che le condizioni del giocatore fossero sensibilmente migliorate: dopo parecchi giorni di riposo i dolori alla caviglia erano quasi scomparsi. Il brasiliano, invece, dopo una breve visita medica ha preferito rimandare ancora la ripresa dell'attività.

L'indisponibilità di Miranda non dovrebbe tuttavia creare difficoltà all'allenatore bianconero. Già durante il «ritiro» trascorso al Sestriere, Amaral ha lasciato intendere che, con ogni probabilità, non saranno apportati ritocchi alla formazione. Ieri il "trainer" ha confermato questa sua intenzione, ripetendo di essere pienamente soddisfatto dell'attuale rendimento dei propri uomini.

La gara con l'Atalanta, comunque, non è certo attesa dai juventini come una trasferta facile. Emoli, ricordando l'incontro del girone d'andata, affermava ieri che la Juventus dovrà impegnarsi al massimo per «passare» sul campo di Bergamo. «I nerazzurri — ha aggiunto — vantano una difesa veramente forte e ben organizzata. Contro di essa, qui a Torino, avevamo commesso l'errore di insistere ad attaccare frontalmente».

Nel pomeriggio di oggi la Juventus disputerà la partita di allenamento contro una squadra mista di juniores e riserve.

La formazione del Torino, invece, dovrebbe presentare parecchie varianti per la prossima partita con il Palermo. Oltre alla necessaria sostituzione di Lancioni e Gualtieri, entrambi — come si sa — seriamente infortunati a Catania, il d.t. Ellena ha dato come probabile la concessione di un turno di riposo all'attaccante Crippa. Durante l'allenamento, tecnico e giocatore hanno avuto un lungo colloquio, e sarebbe stato lo stesso Crippa a sottolineare di sentirsi piuttosto affaticato.

E' quasi certo, dunque, che contro i siciliani rientri all'ala sinistra il giovane Trombini, mentre è ancora incerta la scelta fra Peiró e Locatelli. Le ulteriori novità riguardano il recupero di Danova, ed infine l'inquadratura della difesa, dove Buzzacchera sarà centromediano, con Poletti e Ferretti rispettivamente terzino e mediano sinistro.

Un Torino inedito, insomma, quello che si sta preparando a ricevere il Palermo. I rosaneri, dal canto loro, hanno sostenuto ieri pomeriggio l'allenamento sul terreno del «Motovelodromo».

Quanto alla formazione, è possibile il rientro in squadra di De Robertis, il quale dovrebbe sostituire all'attacco Volpi o De Asti. Una decisione definitiva in proposito, comunque, è rimandata alla serata odierna, dopo che i rosaneri avranno sostenuto il collaudo in partita contro il Cenisia, previsto per il pomeriggio.

g. f.

L'ex campione d'Europa Mario Vecchiato sarà il protagonista (contro il ligure Oberti) della riunione pugilistica in programma questa sera alla palestra genovese di via Cagliari e la cui parte conclusiva sarà trasmessa per televisione, sul Secondo Programma, con inizio alle 22,40 circa.

Nel «derby» dei cittadini

Cento sciatori in gara sulle nevi del Sestriere

Sestriere, 23 gennaio.

Sole splendido e freddo intenso, con punte minime sui 13 gradi sotto zero, oggi al Sestriere. E gran fervore di allenamenti da parte degli sciatori che prenderanno parte venerdì al «derby» dei cittadini. Si tratta di una gara ormai ben conosciuta in Italia ed all'estero e gli organizzatori registrano anche quest'anno un notevole successo di iscrizioni, sia per quanto riguarda il numero complessivo, sia per quel che concerne la qualità dei partecipanti. In campo maschile le adesioni sono, per ora, circa settanta e appartengono a cinque nazioni, Francia, Inghilterra, Svizzera, Austria ed Italia. Fa spicco Milet, uno dei «controllati» della Federazione francese, e buone possibilità hanno alcuni italiani, Quaglia, Schieroni, Platter, Marchelli. In campo femminile, invece, circa venti sono le iscritte: inglesi, francesi, svizzere e italiane: la più forte dovrebbe essere la Davina Galica, inglese, mentre le nostre speranze sono affidate, in particolare, alla Vigliani, alla Gregorini ed alla Solerio.

La gara avrà inizio alle 11 con partenza dalla stazione terminale della Banchetta ed arrivo alla Nube d'Argento, a Borgata. Il percorso presenta un dislivello di 700 metri per gli uomini e di 550 per le donne e sarà costellato rispettivamente da 26 e da 22 porte.

Gli americani King e Mckillip si rovesciano nelle prove dei campionati mondiali di bob

Hanno riportato gravi ferite - Zardini e Monti in campo per l'Italia

L'americano King condotto a braccia in ospedale (Tel.)

Igls, 23 gennaio.

L'otto volte campione del mondo Eugenio Monti e il veterano Sergio Zardini piloteranno i bob italiani numero uno e due ai campionati mondiali di bob a due, in programma sabato sulla pista di Igls, in Austria. Il capitano della squadra azzurra, Giuseppe Menardi, ha dichiarato oggi che i due equipaggi sono stati designati in anticipo per «evitare inutili nervosismi».

Nelle prove odierne, che hanno visto in forma l'equipaggio austriaco dei fratelli Isser, si è verificato un grave incidente. Il bob degli americani Mckillip e King si è rovesciato all'uscita di una curva ed ha schiacciato i guidatori. Mckillip, che ha 30 anni, si è fratturato un braccio ed ha riportato al volto una larga ferita con probabile lesione di un occhio. King, che ha 28 anni, ha probabilmente subito lesioni interne; quando è stato raccolto sanguinava copiosamente dalla bocca. I due americani sono stati trasportati ad Innsbruck.

tv ATLANTIC 1963
LA PIU' RIVOLUZIONARIA SERIE DI TELEVISORI
* TV COLONNINA
* TV LUCCIOLA
* TV OROLOGIO
* TELEBAR
* TELEVATOR
* TV SPECCHIO MAGICO
Mod. 5370 23" TV Orologio
Modelli da L. 149.000 in su
in vendita a TORINO presso:
ALESSIO Alberto
Via Stampatori, 6 • Tel. 511.895
BERTOLA Giovanni
C.so Rosselli, 94 • Tel. 594.685
OTTINO Giuseppe
C.so G. Cesare, 18 • Tel. 21.500
PAGANO Giovanni
C.so Palermo, 50 • Tel. 20.618
PAGANO Giovanni
Via Tunisi, 135 • Tel. 693.040
SACCO Mario
Via Stradella, 227 • Tel. 290.725
ATLANTIC
"con meno il meglio"